



■ **IL CASO.** *Cittadini infuriati per il progetto di via delle Armi*

Quella pista ciclabile che aspetta da sei anni

Nonostante i solleciti che il Comune di Bologna spedisce dal 2006, Rfi non si scompone. E così, la pista ciclo-pedonale che dovrebbe collegare la stazione San Ruffillo dell'Sfm con via delle Armi, resta solo un'idea.

Il caso è finito ieri a Palazzo D'Accursio, grazie alla pressione dei comitati dei residenti e dei consiglieri dell'Altra Sinistra, Serafino D'Onofrio (Cantiere), Roberto Panzacchi (Verdi) e Roberto Sconciaforni (Prc). Il progetto di ciclabile per unire i due spezzoni esistenti in via delle Armi e lungo il Canale del Savena, è in ballo dal 2002, ma solo in seguito fu firmato un accordo con le Fs, perchè si facesse carico dei lavori.

Rfi, nonostante gli impegni sottoscritti con il Comune nel 2006, nel 2008 ancora non ha presentato un progetto di pista ciclo-pedonale da sottoporre all'esame di Palazzo D'Accursio. «Nel 2004 - ricorda Callisto Valmori dell'associazione Musa - esisteva in Comune già un progetto tenuto nel cassetto, ed ora nel 2008 ancora si dice che il progetto di Rfi non è nelle mani del Comune». «Inoltre - aggiunge Giorgio Petrosino del comitato di via Toscana - da anni aspettiamo anche il collegamento della stazione San Ruffillo con il parcheggio retrostante la Coop: basterebbero sei gradini per congiungersi con l'ultimo binario». Dal Comune si cerca di placare gli animi. «Questo

mese partiranno i lavori per completare il sottopasso in via delle Armi - annuncia il direttore del settore Mobilità, Cleto Carlini - i lavori saranno finiti entro l'estate». Per il collegamento con la stazione, bisogna per forza di cose aspettare Rfi. «Il progetto prevede l'adeguamento del sottopasso esistente - spiega ancora Carlini - in modo che sia transitabile anche dalle biciclette e che abbia uno sbocco anche dal lato della Coop». Ma di Rfi non si hanno notizie. «Alla società abbiamo mandato due lettere di sollecito - riferisce il dirigente del Comune - nell'agosto del 2006 e nel marzo 2007». E solo dopo alcuni incontri specifici, fatti di recente, Palazzo D'Accursio ha

strappato l'impegno a Rfi perchè consegni il progetto entro due mesi. «Ci chiediamo se il Comune sia succube rispetto alle condizioni che pone Rfi come purtroppo in molti cantieri della città emerge come dato ricorrente - ribadisce Valmori - Ebbene se tra due mesi Rfi consegnerà i progetti al Comune, i cittadini, le associazioni ed i comitati il 28 Giugno chiederanno conto al Comune di quei progetti». «La domanda è sempre la stessa - gli fa eco il consigliere dei Verdi Panzacchi - ci chiediamo se è possibile che Rfi possa sempre fare quello che vuole e il Comune non abbia mai gli strumenti per fare fronte alle rivendicazioni legittime dei cittadini».

